

VI

IL “PIANO DI RICOSTRUZIONE” DEL COMUNE DI SAN GIULIANO DI PUGLIA

1. La normativa

L'art. 4 comma 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3279 del 10 aprile 2003 ha stabilito la singolarità tecnica ed economica della ricostruzione post sismica del Comune di San Giuliano di Puglia.

Difatti l'Amministrazione Comunale, d'intesa con il Commissario delegato, ha redatto il Piano della Ricostruzione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (B.U.R.M.) n. 24 del 01 dicembre 2003, integrato con le variazioni approvate dal consiglio comunale di San Giuliano di Puglia con delibera n. 24 del 13 novembre 2004 e reso esecutivo con il decreto commissariale n. 111 del 23 dicembre 2004.

Per l'applicazione sotto il profilo urbanistico del sopraddetto Piano, il Comune si è dotato del Piano di Variante al Piano Regolatore Generale con delibera del Consiglio Comunale n. 02 del 29 marzo 2003, approvato dal Consiglio Regionale del Molise con delibera n. 171 del 30 luglio 2004 e reso esecutivo con il Decreto Commissariale n. 71 del 27 agosto 2004.

Ai sensi dell'art. 4 del Piano è stato redatto il Programma Generale delle Opere Infrastrutturali formulato d'intesa con il Commissario delegato ed integrato nel mese di maggio 2007.

Successivamente con il decreto commissariale n. 120 del 28 luglio 2009 è stato rimodulato il Programma generale delle Opere Infrastrutturali per complessive € 153.765.376,75 ed esplicitamente definita l'articolazione degli interventi di ricostruzione privata per € 86.234.623,25 con un impegno di spesa di € 240.000.000,00 corrispondenti alla riserva di legge in favore del Comune di San Giuliano di Puglia dei fondi stanziati in generale per la ricostruzione.

Gli aspetti normativi del “Piano”, pur nella specificità del Comune di San Giuliano, risultano armonizzati, sotto il profilo della uniformità di trattamento, alle disposizioni previste nelle normative generali applicabili agli altri Comuni.

Particolarmente nel Comune di San Giuliano di Puglia è stata attuata la “politica” dell’ascolto delle esigenze e delle aspettative dei cittadini danneggiati dagli eventi sismici nell’approvazione della variante urbanistica e nella scelta delle aree da assegnare ai “delocalizzati”.

L’approvazione dello strumento urbanistico è stata infatti attuata secondo le ordinarie procedure di pubblicazione all’albo pretorio e di esame delle opposizioni dei cittadini e la scelta delle aree da assegnare ai delocalizzati è stata effettuata da una specifica Commissione che ha valutato, secondo criteri precostituiti, le richieste inoltrate dai singoli interessati.

Il Comune di San Giuliano di Puglia è stato anche destinatario di fondi derivanti dalle liberalità affluite alla Regione Molise, che hanno formato oggetto di appositi decreti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, relativamente, in particolare al progetto presentato dall’associazione “Casa Amica”, realizzato in collaborazione con l’università Cattolica di Milano, per iniziative di carattere sociale a sostegno della popolazione.

I risultati conclusivi del progetto, come anche i temi presentati dagli studenti della scuola primaria e secondaria, nell’ambito delle iniziative a carico dei fondi delle liberalità, di estremo interesse, saranno oggetto di prossima apposita pubblicazione.

L’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3279/03 ha ritenuto di nominare, per il Comune di San Giuliano di Puglia, un “Soggetto Attuatore” nella persona del Provveditore *pro-tempore* del Molise, cui, successivamente, anche dopo la sua sostituzione quale Provveditore, successive ordinanze di protezione civile hanno mantenuto tale incarico, estendendolo, su delega dei Sindaci interessati, anche ad altri Comuni danneggiati, dotandolo di contabilità speciale, di potere di deroga in materia di lavori pubblici, di autorizzazione a stipulare contratti di lavoro a tempo determinato e di consulenza specialistica.

I rapporti del “Soggetto Attuatore” con il Commissario delegato sono stati regolati da appositi atti di intesa, che hanno sancito l’estraneità del Commissario delegato nei confronti dell’attività del “Soggetto Attuatore” che resta pienamente responsabile delle scelte e dell’operato nell’espletamento delle sue funzioni.

Con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3880 del 06 giugno 2010, art. 5, il Provveditore interregionale per la Campania e il Molise subentra alle funzioni del precedente "Soggetto Attuatore".

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 agosto 2010, art. 9, il Sindaco di San Giuliano di Puglia riacquista in prima persona le competenze post-sisma nell'ambito del proprio Comune.

2. Le Opere Pubbliche

Secondo il citato decreto commissariale n. 120/09 il Piano prevede complessivamente 150 interventi, naturalmente non esiste una correlazione biunivoca con le relative opere in quanto nel piano non sono distinti i finanziamenti ulteriori accordati su ogni singolo appalto.

Per la lettura analitica si rimanda alla tabella n. 1 in appendice degli interventi ed ai singoli quadri economici disponibili, mentre analizzando l'andamento della realizzazione in riferimento ai vari provvedimenti di assegnazione nel seguito riportati la percentuale delle somme erogate rispetto a quelle finanziate è pari ad 68,83 % con un residuo maggiore sui provvedimenti più recenti.

DECRETO	IMPORTO		
	FINANZIATO	EROGATO	RESIDUO
Ord. Liq. 2005	€ 518.352,78	€ 518.352,78	€ 0,00
79/06 ex 44/05 e 79/04	€ 8.758.003,29	€ 8.754.357,28	€ 3.646,01
45/2005	€ 432.396,70	€ 432.396,70	€ 0,00
50/2005	€ 24.466.081,17	€ 23.474.454,43	€ 991.626,74
68/2005	€ 8.533.918,83	€ 6.597.631,87	€ 1.936.286,96
73/2006	€ 25.256.623,98	€ 22.614.646,48	€ 2.641.977,50
144/2007	€ 30.800.000,00	€ 26.330.145,98	€ 4.469.854,02
241/2008	€ 40.000.000,00	€ 14.858.816,97	€ 25.141.183,03
299/2008	€ 15.000.000,00	€ 2.259.348,70	€ 12.740.651,30
TOTALE	€ 153.765.376,75	€ 105.840.151,19	€ 47.925.225,56

Considerato che l'attività è andata a regime nell'anno 2004 può stimarsi prudenzialmente che la completa utilizzazione delle somme residue potrà avvenire non prima di tre anni e quindi nell'anno 2013.

3. La ricostruzione privata

Secondo il segnalato decreto commissariale n. 120/09 il Piano prevede complessivamente 95 interventi tra Aree, Comparti, Progetti Edilizi Unitari (P.E.U.) e Progetti Edilizi Singoli (P.E.S.) che salgono a 164 tenendo conto dei sottoprogetti per un totale previsto di € 86.234.623,25 ed oggi in fase di rimodulazione rispetto ai contributi concessi a saldo per gli interventi chiusi di € 83.150.530,93 che comprende anche la somma di € 998.135,01 accantonata per finanziare le eventuali perizie di variante utilizzata per € 18.031,08. Ad oggi gli interventi ultimati sono 82 di cui 49 sottoprogetti pari al 50 % del piano con una somma erogata in favore dei singoli beneficiari di € 65.035.235,23 pari al 79 % sul finanziamento assentito, che contempla anche gli importi concessi in regime di anticipazione sui lavori incorso.

Considerato che l'attività è andata a regime nell'anno 2004 può stimarsi prudenzialmente che la completa utilizzazione delle somme residue potrà avvenire non prima di 2 anni e quindi nell'anno 2012.